

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNI DI MANFREDONIA
ED ORTA NOVA



Denominazione impianto:

LA PESCIA

Ubicazione:

Comuni di Manfredonia (FG) ed Orta Nova (FG)
Località "La Pescia" e "Santa Felicità"

PROGETTO DEFINITIVO

per la realizzazione di un impianto agrivoltaico da ubicare in agro dei comuni di Manfredonia (FG) ed Orta Nova (FG) in località "La Pescia" e "Santa Felicità", potenza nominale pari a 39,8268 MW in DC e potenza in immissione pari a 37,8 MW in AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Carapelle (FG), Cerignola (FG) e Foggia (FG).

PROPONENTE



SORGENIA RENEWABLES S.R.L.

Milano (MI) Via Algardi Alessandro 4 - CAP 20148

Partita IVA: 10300050969

Indirizzo PEC: sorgenia.renewables@legalmail.it

ELABORATO

Studio inquadramento urbanistico

Tav. n°

4RP

Scala

| Aggiornamenti | Numero | Data | Motivo | Eseguito | Verificato | Approvato |
|---------------|--------|-------|--------------|---------------------------------|------------|-----------|
| | | Rev 0 | Ottobre 2022 | Istanza VIA art.23 D.Lgs 152/06 | | |
| | | | | | | |

PROGETTAZIONE

GRM GROUP S.R.L.
Via Caduti di Nassiriya n. 179
70022 Altamura (BA)
P. IVA 07816120724
PEC: grmgrouprl@pec.it
Tel.: 0804168931



IL TECNICO

Dott. Ing. ANTONIO ALFREDO AVALLONE
Contrada Lama n. 18 - 75012 Bernalda (MT)
Ordine degli Ingegneri di Matera n. 924
PEC: antonioavallone@pec.it
Cell: 339 796 8183



Spazio riservato agli Enti

SOMMARIO

- 1. PREMESSA.**
- 2. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO.**
- 3. INQUADRAMENTO URBANISTICO.**
 - 3.1 Strumento Urbanistico di Orta Nova.**
 - 3.2 Strumento Urbanistico di Foggia.**
 - 3.3 Strumento Urbanistico di Manfredonia.**
 - 3.4 Strumento Urbanistico di Carapelle.**
 - 3.5 Strumento Urbanistico di Cerignola.**
- 4. CONCLUSIONE.**

1. PREMESSA.

La seguente relazione specialistica ha lo scopo di fornire un inquadramento urbanistico delle aree oggetto di un progetto agrivoltaico della Potenza nominale in DC di 39,8268 MWp e potenza in immissione massima in AC 37,8 MWp e relative opere connesse, che consiste in due lotti di cui il primo localizzato nel Comune di Manfredonia (FG) in località “*La Pescia*” ed il secondo nel Comune di Orta Nova (FG) in località “*Santa Felicita*”, entrambi su terreni ad uso agricolo per un’estensione totale di circa 57 ha.

Il collegamento tra i due lotti avverrà mediante cavidotto interrato di connessione a 30 kV di lunghezza pari a circa 7985,05 mt ed attraverserà i comuni di Foggia, Carapelle, Cerignola Manfredonia e Orta Nova. L’impianto sarà connesso in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV di Manfredonia, tramite cavo interrato a 36 kV di lunghezza pari a circa 4248,65 mt.

L’inquadramento urbanistico è stato esteso all’immediato intorno dell’impianto stesso, andando ad analizzare una fascia di estensione di 1 km dall’area di intervento.

Di seguito sono descritte in maniera sintetica le opere impiantistiche utili alla realizzazione dell’impianto per l’immissione in rete meglio descritte nelle relazioni specialistiche contenute nel progetto.

2. DESCRIZIONE DELL’ INTERVENTO.

Il generatore dell’impianto agrivoltaico sarà composto da 69.264 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 575 Wp per una potenza di picco complessiva di 39,8268 MWp. I moduli saranno posizionati su strutture ad inseguimento, ovvero tracker monoassiali, ad infissione diretta nel terreno con macchina operatrice battipalo ed orientati in direzione N-S. Ciascuna struttura ospiterà 2x26 moduli in configurazione double-portait.

I due lotti saranno divisi in 9 sottocampi di livello I ciascuno di potenza di 4,5 MWp circa, e dotato di una Power Station con inverter centralizzato per la conversione CC/CA della corrente elettrica, un trasformatore BT/MT per l’innalzamento della tensione fino al valore di 30 kV ed un quadro MT. La rete MT interna ai due campi è composta da due tronchi radiali ed ha il compito di raccogliere l’energia prodotta e convogliarla alla cabina di smistamento dove avviene l’innalzamento della tensione al valore nominale di 36 kV. Infine, mediante un cavidotto interrato in AT, l’energia viene trasportata fino al punto di consegna (SE Manfredonia) dove viene immessa nella rete elettrica nazionale in accordo con la soluzione di connessione ricevuta da Terna (codice rintracciabilità 202102651).

Il parco agrivoltaico sarà integrato da una serie di interventi agricoli, volti a favorire la redditività e la produttività dei suoli agricoli, in modo tale da garantire la coesistenza dell’agroecosistema produttivo agricolo con quello industriale derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. In particolare, per il lotto 1 si prevede in parte la coltivazione di asparagi ed in parte la coltivazione di foraggi di graminacee e leguminose in successione mentre per il lotto 2 si prevede la coltivazione in successione di pomodori da industria e foraggi di graminacee e leguminose.

Le aree saranno ubicate:

- a Sud-Ovest del centro abitato di Manfredonia a circa 22.9 km in località “La Pescia”, ad una altitudine da circa 20 mt. s.l.m. a 25 mt. s.l.m.
- a Nord-Est dal centro abitato di Orta Nova a circa 6.6 km in località “Santa Felicità”, ad una altitudine di circa 35 mt. s.l.m..

Parte del cavidotto esterno che collega il parco alla Stazione Elettrica di utenza è ubicato su viabilità pubblica esistente e precisamente su strade vicinali;

Parte del cavidotto esterno che collega il lotto 1 e il lotto 2 è ubicato su viabilità pubblica esistente e precisamente la S.P. n.79, Strada Comunale Sammichele delle Vigne, S.P. n.80 e viabilità vicinale.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun lotto le relative coordinate (UTM fuso 33) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni dei Comuni di Manfredonia e Orta Nova.

Tabella dati geografici e catastali dell'impianto fotovoltaico:

| COORDINATE UTM 33 WGS84 | | | DATI CATASTALI | | |
|-------------------------|-----------|------------|----------------|-----------|----------|
| LOTTO 1 | E | N | Com | foglio n. | part. n. |
| Campo 1 | 564400.41 | 4586010.52 | Manfredonia | 134 | 56 |
| Campo 1 | 564816.70 | 4585606.55 | Manfredonia | 134 | 59 |
| Campo 1 | 565032.55 | 4585475.26 | Manfredonia | 134 | 60 |
| Campo 1 | 564523.10 | 4585685.59 | Manfredonia | 134 | 130 |
| Campo 1 | 564620.49 | 4585798.42 | Manfredonia | 134 | 131 |
| Campo 1 | 564839.13 | 4585723.09 | Manfredonia | 135 | 50 |
| Campo 1 | 564553.79 | 4586122.05 | Manfredonia | 135 | 69 |

| | | | | | |
|---------|-----------|------------|-------------|-----|-----|
| Campo 1 | 564687.23 | 4586219.00 | Manfredonia | 135 | 70 |
| Campo 1 | 564678.17 | 4585871.76 | Manfredonia | 135 | 73 |
| Campo 1 | 564883.01 | 4585691.26 | Manfredonia | 135 | 76 |
| Campo 1 | 565028.45 | 4585562.70 | Manfredonia | 135 | 85 |
| Campo 1 | 564984.48 | 4585601.60 | Manfredonia | 135 | 86 |
| Campo 1 | 564451.19 | 4586051.77 | Manfredonia | 135 | 182 |
| Campo 2 | 565595.32 | 4580182.97 | Orta Nova | 2 | 41 |
| Campo 2 | 565313.70 | 4580741.38 | Orta Nova | 2 | 61 |
| Campo 2 | 565407.87 | 4580788.95 | Orta Nova | 2 | 62 |
| Campo 2 | 565487.19 | 4580612.19 | Orta Nova | 2 | 267 |
| Campo 2 | 565314.48 | 4580696.51 | Orta Nova | 2 | 268 |
| Campo 2 | 565416.04 | 4580754.13 | Orta Nova | 2 | 439 |

Nell'immagine sottostante viene riportato l'inquadramento dell'area di impianto e del tracciato di connessione su ortofoto.



-  Impianto FV
-  Cavidotto esterno
-  Stazione Elettrica

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dall'impianto agrivoltaico, con annessa viabilità interna e relativi cavidotti di interconnessione interna, e dei due cavidotti esterni, interessa i comuni di Carapelle, Cerignola, Foggia, Orta Nova e Manfredonia (dove sarà ubicata anche la stazione Terna).

Di seguito per completezza verrà analizzato lo strumento dei comuni interessati all'intervento progettuale (impianto agrivoltaico e cavidotti di connessione).

3.1 LO STRUMENTO URBANISTICO DI ORTA NOVA.

Il Comune di Orta Nova ha adottato con delibera consiliare n.19 dell'08-03-1991 il P.R.G. del proprio territorio e con delibere di C.C.n.27 del 15-06-1992 e n.46 del 29-06-1992 ha controdedotto alle osservazioni e/o opposizioni al suddetto strumento urbanistico.

Successivamente la Giunta Municipale con delibera n.406/92 ha incaricato il tecnico redattore del Piano della rielaborazione del P.R.G. adottato con le modifiche e rettifiche relative alle osservazioni e/o opposizioni accolte con le predette delibere di C.C.n.27/92 e n.46/92.

Infine con delibera di C.C.n.62 del 19/10/1992 è stato riadottato il P.R.G. del Comune di Orta Nova accogliendo una serie di prescrizioni che hanno interessato tutti i settori: dal residenziale a quello dei servizi ed attrezzature, da quello produttivo, infine, alla regolamentazione delle destinazioni d'uso nel rispetto di un sistema vincolistico finalizzato alla tutela e valorizzazione ambientale. Con deliberazione della G.R. n.12 del 12 gennaio 1999 il P.R.G. adottato dal Comune di Orta Nova con la delibera di C.C. n.62 del 19/10/1992 veniva approvato ai sensi dell'art. 16 – decimo comma – della L.R. n. 56/80 con obbligo di introduzione negli atti e grafici del P.R.G. stesso delle prescrizioni e modifiche specificate ai punti 6.1 – 6.2 – 6.3 della Relazione Parere del Comitato Urbanistico Regionale Ristretto.

A fronte di quanto sopra detto con delibera di G.C. n. 217 del 24.06.1999, il Comune di Orta Nova conferiva l'incarico al sottoscritto tecnico redattore per l'aggiornamento dei grafici e rielaborazione dei dati relativi alle modifiche ed osservazioni apportate dalla Regione Puglia, così come riportato nella citata delibera di G.R. n. 12/99.

Attraverso una serie di incontri con l'amministrazione comunale sono state poi definiti gli aspetti qualitativi e quantitativi per la rielaborazione del P.R.G..

Strumenti urbanistici vigenti:

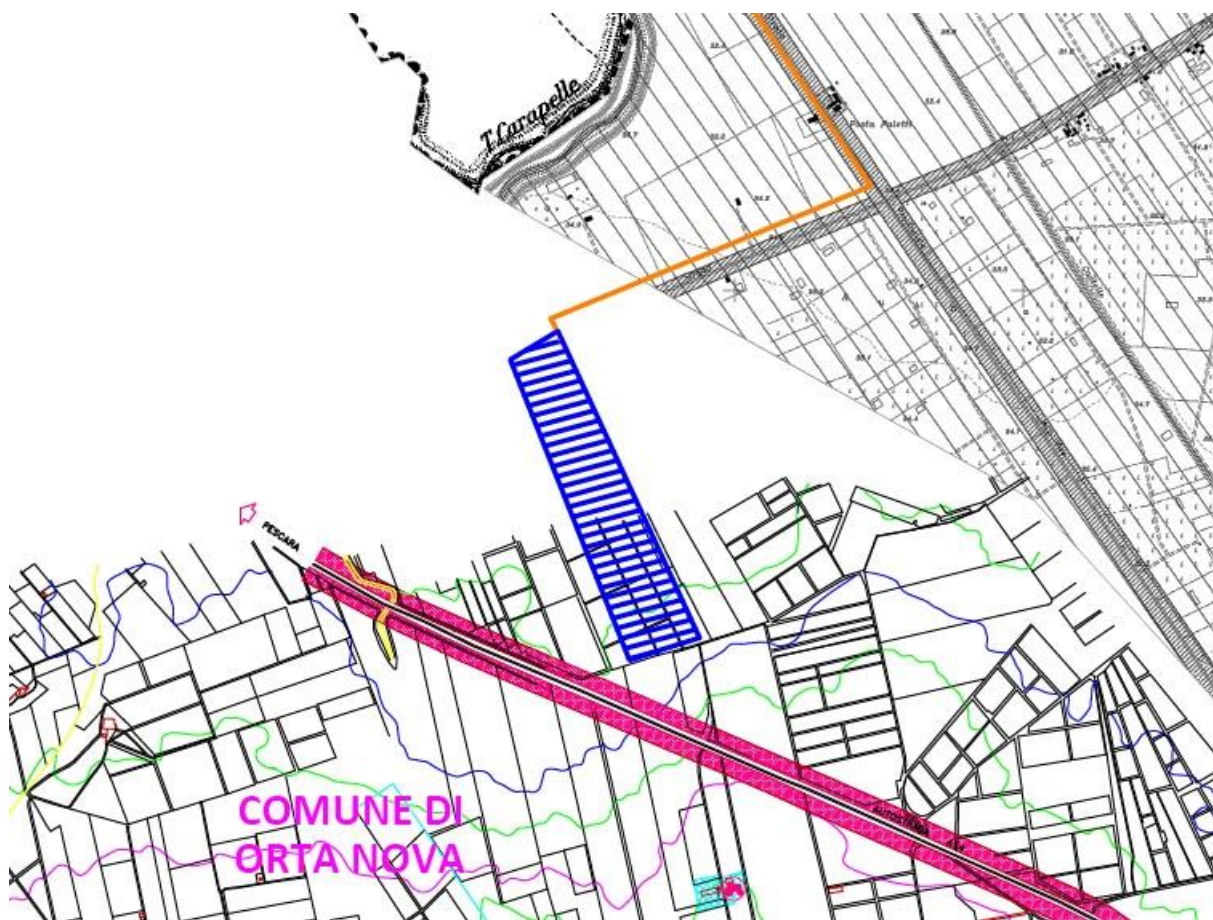
Al fine di disporre di un quadro completo della pianificazione urbanistica vigente del Comune di Orta Nova, si riportano di seguito l'elenco degli strumenti urbanistici generali e/o attuativi vigenti:

- P.d.F. e R.E., adottati con delibera di C.C. n.50 del 27/4/1970 e n.28 del 18/5/1971, approvati con D.P. n.16587/41 URB. Del 6/6/1971;
- Variante generale al P.di.F. e R.E. e studio particolareggiato delle zone omogenee di tipo "B", adottata con delibera di C.C. n.66 del 13/07/1971, approvato con D.P.G.R. n.159 dell'11/01/1974;

- Studio Planovolumetrico delle zone del P.diF. destinate all'industria, allo sport ed ai servizi, adottato con delibera di C.C. n.284 del 14/11/1974, approvato con D.P.G.R. n.4018 del 01/08/1975;
- Piano di Zona di Edilizia Economica e Popolare, adottata con delibera di C.C. n.6 del 29/01/1979, approvata con delibera di G.R. n.1069 del 29/02/1980;
- Variante al P.di F: per la costruzione dell'Ufficio Postale, adottata con delibera di C.C. del 9/12/1977, approvato con D.R. n.2766 del 17/11/1978;
- P.I.P., in variante al P.diF., adottato con delibera di C.C. n.87 del 09/02/1990, in istruttoria presso l'Ufficio Urbanistico Regionale.

Ubicazione area impianto

L'area di impianto del lotto n. 1 ricade in agro del Comune di Orta Nova, in zona omogena di tipo "E-Area a prevalente Destinazione Agricola" in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune come evidenziato nel paragrafo precedente.



Stralcio tav. 12° dello strumento urbanistico

Le Norme Tecniche di Attuazione all'art. 55 "Zona E: Zone Agricole o gerbide" non regolamentano o escludono la realizzazione degli impianti di progetto, nella fattispecie impianto agrivoltaico, ma l'impianto può essere ricondotto alla tipologia di cui alla lettera E "Costruzione di impianti tecnici e tecnologici al servizio del territorio agricolo...." di cui all'articolo 55.

Ubicazione cavidotto

Anche il cavidotto esterno di connessione visibile nell'immagine precedente ricade nella zona omogena di tipo "E-Area a prevalente Destinazione Agricola" in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune. Inoltre come visibile dall'immagine sotto riportata, parte del cavidotto esterno di connessione interseca il "Tratturello Orta – Tressanti" e la sua fascia di rispetto di 100 metri, a tal proposito si precisa che il cavidotto è realizzato nella sede stradale della Provinciale n.79, quindi su un tracciato viario esistente, eliminando così completamente le interferenze con il tratturello e la sua fascia di rispetto.



Stralcio PPTR Componenti Culturali

Dalla analisi dello strumento urbanistico del Comune di Orta Nova e dalle considerazioni sopra esposte si può affermare che l'impianto agrivoltaico e il cavidotto esterno di connessione è compatibile con la strumentazione urbanistica vigente.

3.2 LO STRUMENTO URBANISTICO DI FOGGIA.

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Foggia è un Piano Regolatore Generale, approvato nel 1963 e successive modifiche e prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 7914 dell'11 Novembre 1997 e alla Delibera di Giunta Regionale n. 1005 del 20 Luglio 2001. Nel contempo venivano confermate una serie di prescrizioni, nonché individuata la necessità di adeguamento del piano alle intercorse approvazioni di alcune osservazioni. Ne è derivata la necessità di un lavoro sostanzialmente costituito da due fasi:

1) Adeguamento del Piano Regolatore adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 06/11/92 e n. 62/26/04/99, con introduzione delle condizioni, prescrizioni e modifiche di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 7914 /97 e n. 1005/01 costituito da:

a) Ricognizione tecnico giuridica delle prescrizioni richiamate, al fine di realizzare un coordinamento delle stesse con il testo originario sia della cartografia, sia delle norme tecniche di esecuzione del Piano Regolatore Generale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 6 novembre 1992 e n. 62 del 26 aprile 1999, determinando quale prodotto di lavoro coordinato che non integra né innova in alcun modo, sotto il profilo giuridico, il contenuto normativo del Piano Regolatore Generale, ma costituisce una ricognizione di norme e disposizioni già pienamente vigenti ed efficaci, rappresentando un opportuno adeguamento tecnico idoneo, disposto combinato di prescrizioni/osservazioni, per pervenire a un testo organico di norme tecniche di attuazione del piano ed elaborati grafici connessi.

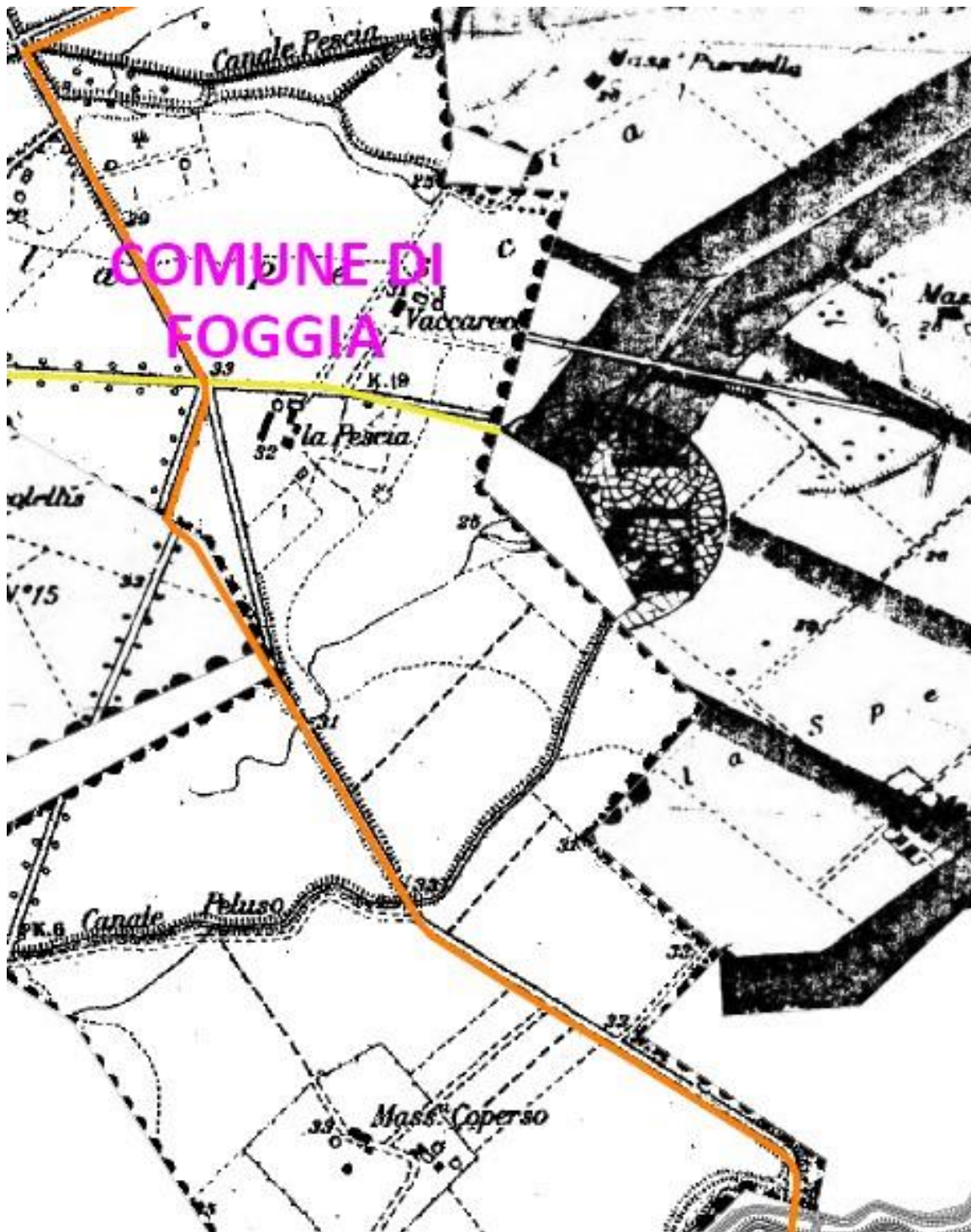
b) ridefinizione delle tavole proprie del PRG alla luce delle condizioni, prescrizioni e modifiche di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 7914 /97 e n. 1005/01.

2) Attualizzazione del Piano Regolatore Generale rispetto alla attività urbanistica messa in campo dalla Amministrazione sino al 2008 e alle varie norme nel settore edilizio – urbanistico nel tempo succedutesi, nonché di quelle implementazioni al piano che rappresentano una necessità di procedura amministrativa che va al di là della semplice presa d'atto. Si tratta di due fasi tra loro complementari, aventi l'unica finalità di rendere un disposto combinato, di cartografia e norme, univoco ed aggiornato, base essenziale per il nuovo PUG.

Ubicazione cavidotto

Come visibile dall'immagine sotto riportata, parte del cavidotto esterno di connessione interessa il Comune di Foggia, in zona omogena di tipo "E-Area agricola" in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune come evidenziato nel paragrafo precedente.

Le Norme Tecniche di Attuazione all'art. 16 "Zona E: Zone Agricole" non regolamentano o escludono la realizzazione degli impianti di progetto, nella fattispecie impianto agrivoltaico, ma l'impianto può essere ricondotto alla tipologia di cui all'art. 19 "Zona Agricola: Nuove costruzioni, impianti pubblici" che cita "Nelle zone agricole è ammessa la costruzione di impianti pubblici quali reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi impianti tecnologici pubblici e/o di interesse pubblico".



Stralcio dello strumento urbanistico

Come visibile dall'immagine sotto riportata, inoltre parte del cavidotto esterno di connessione interessa il "Tratturello Foggia – Tressanti – Barletta" e la sua fascia di rispetto di 30 metri, a tal proposito si precisa che il cavidotto è realizzato nella sede stradale della strada vicinale esistente asfaltata, quindi su un tracciato viario esistente, eliminando così completamente le interferenze con il tratturello e la sua fascia di rispetto.



Stralcio PPTR Componenti Culturali

Dalla analisi dello strumento urbanistico del Comune di Foggia e dalle considerazioni sopra esposte si può affermare che il cavidotto esterno di connessione è compatibile con la strumentazione urbanistica vigente.

3.3 LO STRUMENTO URBANISTICO DI MANFREDONIA.

Ai sensi della Legge 17/8/42 n° 1150 e successive modificazioni, della Legge 28/1/77 n° 10 e delle Leggi Regionali 31/5/80 n° 56 e 12/2/79 n° 6 e successive modificazioni, la disciplina urbanistica ed edilizia del P.R.G. si applica al territorio comunale di Manfredonia secondo le indicazioni delle planimetrie di P.R.G. di cui all'art. 1 delle relative Norme di Attuazione.

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Manfredonia è un Piano Regolatore Generale, approvato nel 1991 il quale determina l'organizzazione urbanistica di tutto il territorio comunale e delimita le zone, secondo le destinazioni d'uso. Lo stesso, inoltre, fornisce le indicazioni per la redazione dei Piani Particolareggiati e delle Lottizzazioni Convenzionate, disciplina ogni intervento nel territorio.

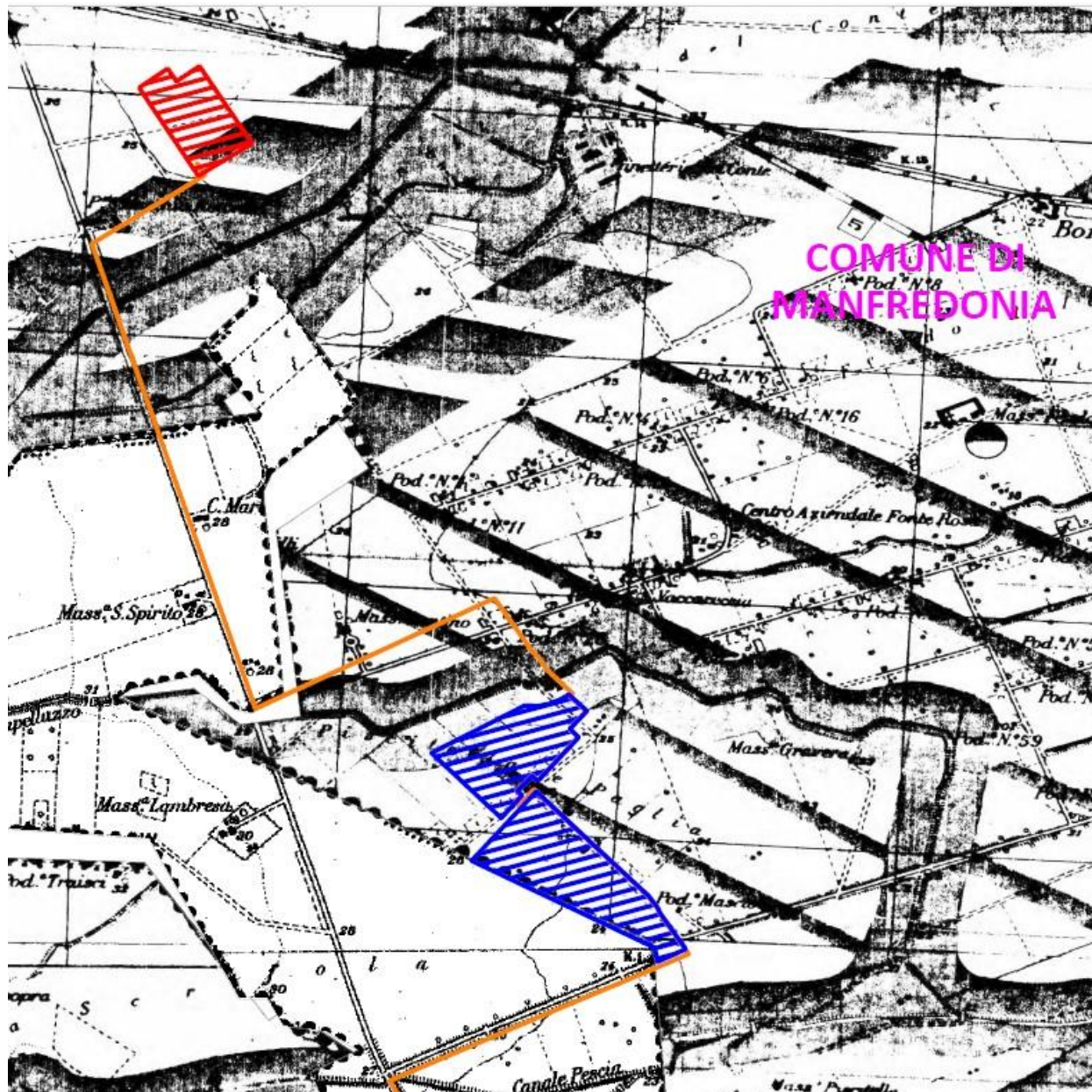
È opportuno, a tal proposito, effettuare dei brevi cenni sulle zone agricole, disciplinate dall'art. 54 delle N.T.A., le quali nel P.R.G. sono indicate con apposita simbologia grafica, relative a terreni particolarmente indicati o con coltivazioni in atto di ortaggi, colture specializzate in genere o vigneti, mandorleti ecc.

In ogni caso questi terreni sono soggetti ad ampliamenti o diminuzioni in base ai Piani di Utilizzazione e di Sviluppo Aziendale, pertanto le destinazioni di Piano si intendono solamente indicative.

Ubicazione area impianto

L'area di impianto del lotto n. 2 ricade in agro del Comune di Manfredonia, in zona omogena di tipo "E7-Zona Agricola" in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune come evidenziato nel paragrafo precedente.

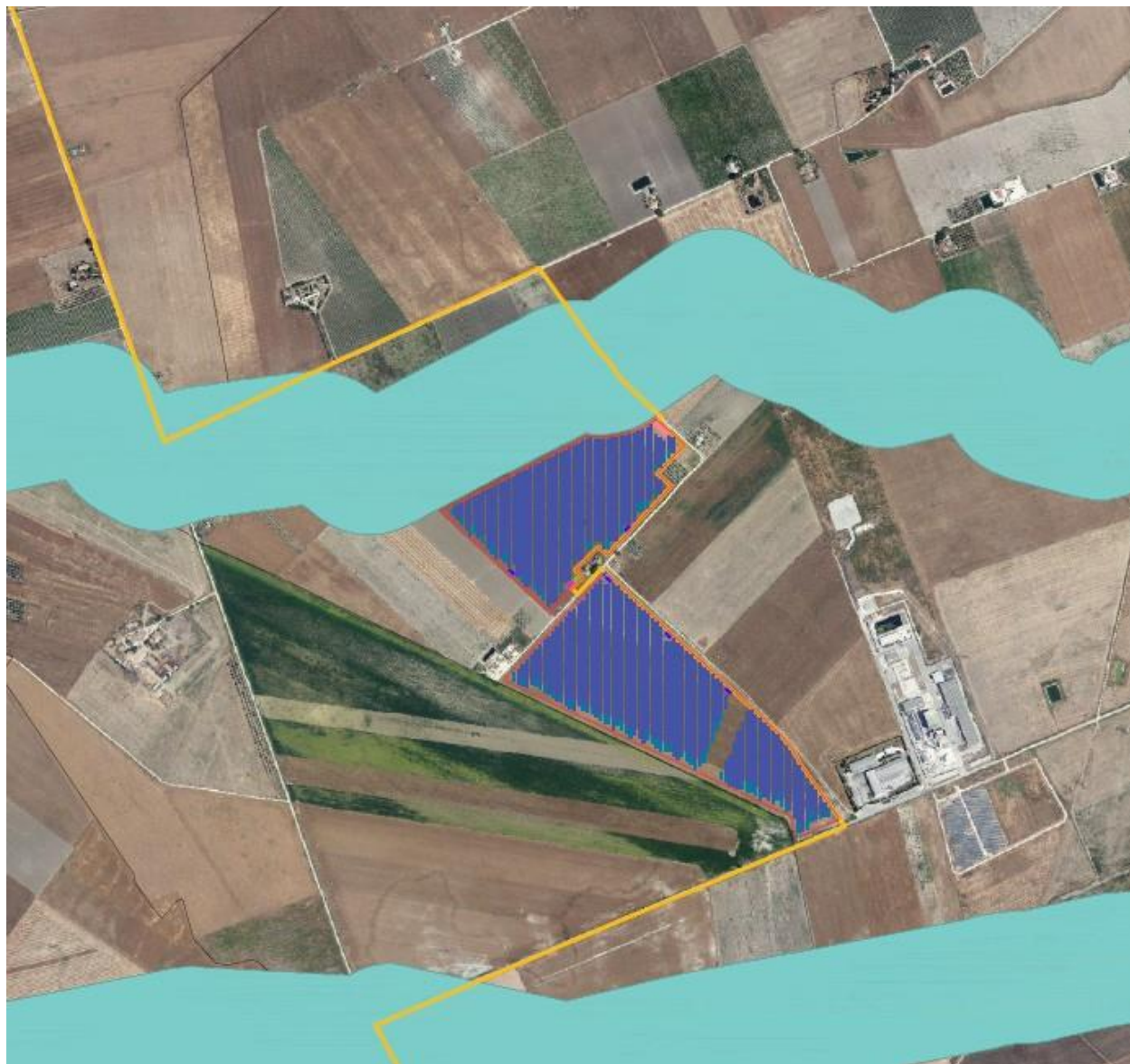
Le Norme Tecniche di Attuazione all'art. 54 "Zona E7: Zone Agricole" non regolamentano o escludono la realizzazione degli impianti di progetto, nella fattispecie impianto agrivoltaico,



Stralcio dello strumento urbanistico

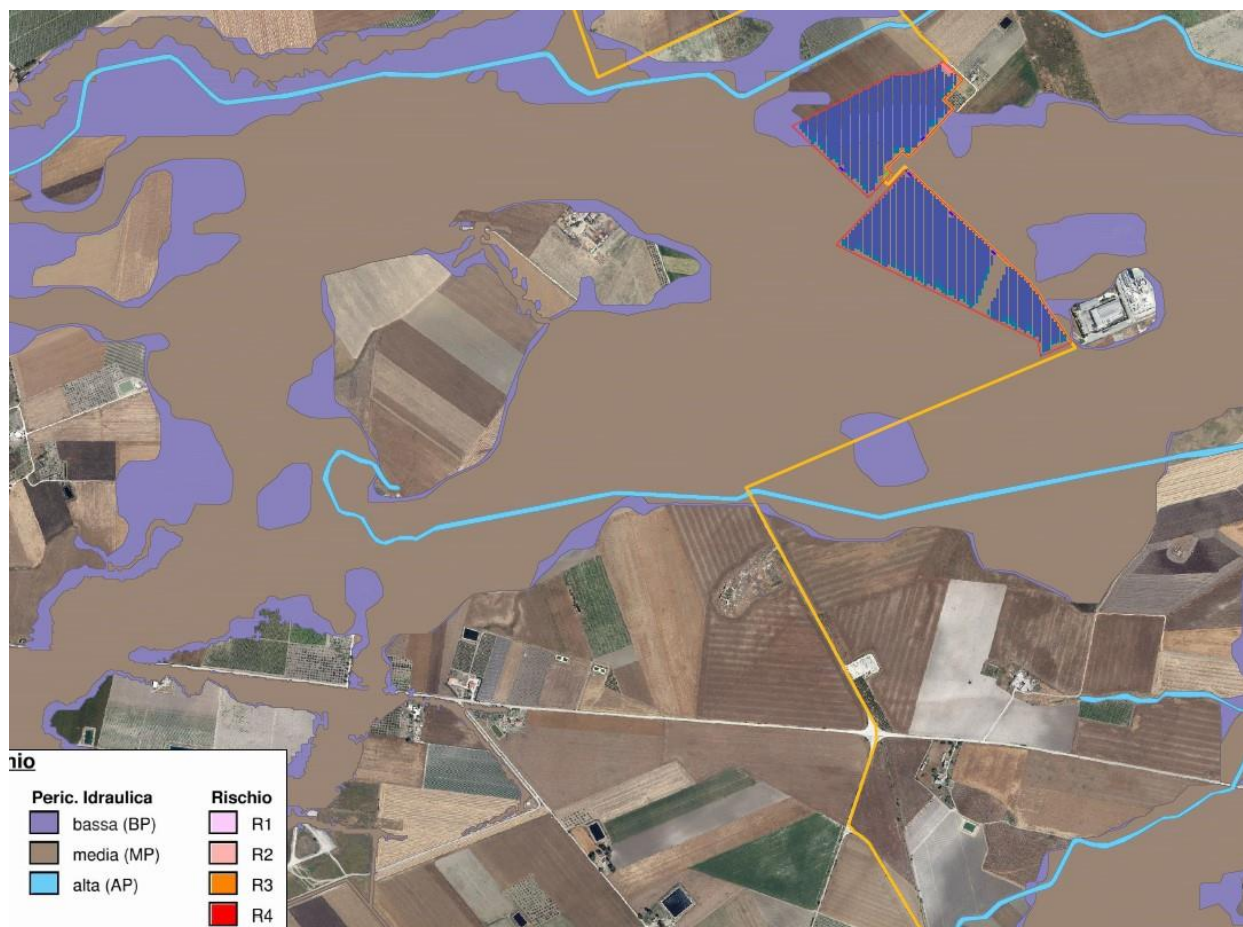
Come riportato nel Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Manfredonia :

- parte dell'area di interventi rientra nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua, ma come visibile nell'immagine sotto riportata la progettazione dell'area di impianto ha escluso tali aree.



Stralcio PPTR Componenti Idrologiche

- parte dell'area di interventi rientra nella zona media pericolosità idraulica MP e bassa pericolosità idraulica BP come visibile nell'immagine sotto riportata, ma gli interventi sono compatibili con quanto previsto dalle N.T.A. dell'autorità di bacino della Puglia.



Stralcio PAI-Pericolosità Idraulica

Ubicazione cavidotto

Anche il cavidotto esterno di connessione visibile nell'immagine precedente ricade nella zona omogenea di tipo "E7-Area Agricola" in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune.

Come visibile dall'immagine sotto riportata, inoltre parte del cavidotto esterno di connessione interessa l'area di rispetto di siti storico-culturali, a tal proposito si precisa che il cavidotto è realizzato nella sede stradale della strada vicinale esistente asfaltata, quindi su un tracciato viario esistente, eliminando così completamente le interferenze con la fascia di rispetto dei siti storico-culturali.



Stralcio PPTR Componenti Culturali

Dalla analisi dello strumento urbanistico del Comune di Manfredonia e dalle considerazioni sopra esposte si può affermare che il cavidotto esterno di connessione è compatibile con la strumentazione urbanistica vigente.

3.4 LO STRUMENTO URBANISTICO DI CARAPELLE.

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 4099 del 27/09/95, esecutiva a norma di legge, ha determinato di approvare definitivamente il P.R.G. di codesto Comune adottato con delibere di C.C. n. 82 dell'11/06/87 e n.88 del 13/08/87 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato Urbanistico Ristretto del 03/10/94 facente parte integrante della citata delibera di G.R. n. 9121/94.

Il Consiglio Comunale di Carapelle in data 07/03/95 con provvedimento n.16 ha deliberato di recepire integralmente le prescrizioni proposte dalla Giunta Regionale e di approvare il P.R.G. con l'introduzione negli atti ed elaborati grafici delle modifiche apportate agli archh. P.Fatigato e G.Nembrotte sulla base della relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto.

Il P.R.G. del Comune di Carapelle è costituito dagli elaborati e dalle tavole di seguito indicati:

- 1 – Relazione illustrativa
- 2 – Inquadramento territoriale e visibilità
- 3 – Bacini di utenza: U.S.L. – Distretto scolastico
- 4 – Agricoltura: morfologia, potenzialità, utilizzazione
- 5 – Comprensori irrigui
- 6 – Localizzazione impianti industriali
- 7 – Interrelazioni con i Piani dei Comuni Contermini
- 8 – Stato di attuazione del P.d.F.
- 9 – Stato di fatto del territorio comunale e previsioni di piano
- 10 – Stato di fatto e previsioni di piano
- 11 – Centro urbano: zonizzazione
- 12 – Prescrizioni del P.R.G. da osservare nella formazione degli strumenti esecutivi
- 13 – Individuazione dei comparti di minimo intervento
- 14 – Prescrizioni di dettaglio del P.R.G. da osservare nel rilascio delle concessioni edilizie
- 15 – Norme Tecniche di Attuazione
- 16 – Regolamento Edilizio

Ai sensi dell'art. 3 del P.R.G., qualsiasi attività di trasformazione di immobili, che comporti modificazioni urbanistiche ed edilizie nel territorio del Comune, partecipa agli oneri ad essa relativi e l'esecuzione delle opere è subordinata a concessione da parte del Sindaco.

Le previsioni di P.R.G. non generano la possibilità di trasformazione del suolo e degli edifici, ove manchino le opere di urbanizzazione primaria, a meno che i richiedenti la concessione si impegnino, con apposito atto, a realizzarle a propria cura e spese, secondo le leggi e le prescrizioni comunali.

Ubicazione cavidotto

Parte del cavidotto esterno di connessione interessa il Comune di Carapelle, in zona omogena di tipo “E2-Area agricola” in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune come evidenziato nel paragrafo precedente.

Le Norme Tecniche di Attuazione all’art. 51 “Zona E2: Zone Agricole” non regolamentano o escludono la realizzazione degli impianti di progetto, nella fattispecie impianto agrivoltaico, ma il cavidotto può essere ricondotto alla tipologia di cui alla lettera E “Costruzione di impianti tecnici e tecnologici al servizio del territorio agricolo...” di cui all’articolo 51.

Inoltre come visibile dall’immagine sotto riportata, parte del cavidotto esterno di connessione interseca il “Tratturello Orta – Tressanti” e la sua fascia di rispetto di 100 metri, a tal proposito si precisa che il cavidotto è realizzato nella sede stradale della Provinciale n.79, quindi su un tracciato viario esistente, eliminando così completamente le interferenze con il tratturello e la sua fascia di rispetto.



Stralcio PPR Componenti Culturali

Dalla analisi dello strumento urbanistico del Comune di Carapelle e dalle considerazioni sopra esposte si può affermare che l’impianto agrivoltaico e il cavidotto esterno di connessione è compatibile con la strumentazione urbanistica vigente.

3.5 LO STRUMENTO URBANISTICO DI CERIGNOLA.

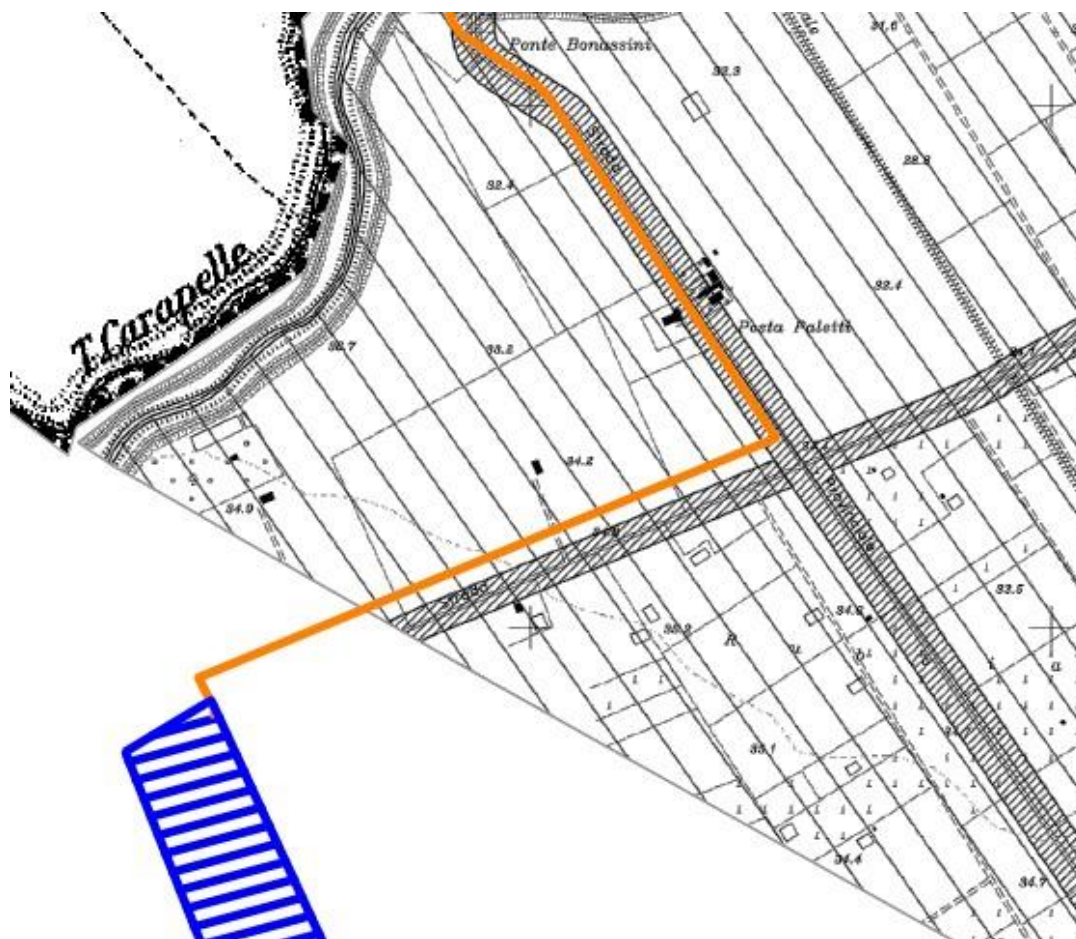
Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Cerignola è un Piano Regolatore Generale, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 9/11/1999 e s.m.i..

È opportuno effettuare premessi brevi cenni sulla zona omogenea E di cui all'art. 20 delle relative N.T.A., individuata a termini dell'art. 2 del D.I. 2.4.1968 n. 1444, la quale comprende le parti del territorio comunale destinate alla conduzione dei fondi ed all'allevamento del bestiame, nonché alle attività con essi compatibili o che svolgano funzione idonea alla rivitalizzazione degli insediamenti e delle aree.

Nella zona omogenea E sono consentiti gli interventi ammessi dal Piano territoriale di coordinamento provinciale e quelli definiti al comma g) dell'art. 51 della L.R. 31.5.1980 n. 56.

Ubicazione cavidotto

Parte del cavidotto esterno di connessione interessa il Comune di Cerignola, in zona omogenea di tipo "E- Area agricola" in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune come evidenziato nel paragrafo precedente.



Stralcio dello strumento urbanistico

Le Norme Tecniche di Attuazione all'art. 20 "Zona E: Zone Agricole" non regolamentano o escludono la realizzazione degli impianti di progetto, nella fattispecie impianto agrivoltaico, ma il cavidotto può essere ricondotto alla tipologia di cui al punto 20.2.3 comma 3.3 lettera 2 "Impianti Tecnologici di interesse Pubblico".

Inoltre come visibile dall'immagine sotto riportata, parte del cavidotto esterno di connessione interseca il "Tratturello Orta – Tressanti" e la sua fascia di rispetto di 100 metri e interessa il "Tratturello Foggia – Tressanti – Barletta" e la sua fascia di rispetto di 30 metri, a tal proposito si precisa che il cavidotto è realizzato nella sede stradale della Provinciale n.79 e sulla viabilità vicinale, quindi su un tracciato viario esistente, eliminando così completamente le interferenze con i tratturelli e la rispettive fasce di rispetto.



Stralcio PPTR Componenti Culturali

Dalla analisi dello strumento urbanistico del Comune di Cerignola e dalle considerazioni sopra esposte si può affermare che l'impianto agrivoltaico e il cavidotto esterno di connessione è compatibile con la strumentazione urbanistica vigente.

4. CONCLUSIONE.

È opportuno rilevare, preliminarmente, che il D.Lgs. 28/2011, al fine di favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili e il conseguimento degli obiettivi nazionali, nel rispetto del principio di leale collaborazione fra Stato e Regioni, disciplina la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili secondo speciali procedure amministrative semplificate, accelerate, proporzionate e adeguate, sulla base delle specifiche caratteristiche di ogni singola applicazione.

All'uopo si evidenzia che l'art.5 del predetto D.Lgs. 28/2011, richiama il D.Lgs. n. 387/2003, il quale recependo la direttiva 2001/77/CE definisce gli obiettivi indicativi nazionali e le misure di promozione da adottare ai fini dello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili. In ossequio agli obblighi delineati nella direttiva 2001/77/CE verso gli Stati membri, il provvedimento contiene disposizioni specifiche relative a singole fonti energetiche, norme di semplificazione e di razionalizzazione dei procedimenti autorizzativi, la previsione di una campagna di informazione e comunicazione a favore delle predette fonti, nonché l'inclusione dei rifiuti tra le fonti energetiche ammesse a beneficiare del regime riservato alle fonti rinnovabili.

Per incentivare la costruzione di nuovi impianti alimentati da FER, l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 prevede che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono opere di pubblica utilità indifferibili e urgenti, stabilendo che la costruzione e l'esercizio dei predetti impianti, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o altro soggetto istituzionale delegato da questa, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente e di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

L'art. 12, comma 7, afferma inoltre che *“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”* e, pertanto, consente di ubicare tali impianti anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, sia pure tenendo conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Ebbene, in riferimento al progetto in questione, l'accurata analisi dello strumento urbanistico interessato dall'intervento progettuale, non evidenzia una diretta incompatibilità tra l'intervento e le previsioni dei piani in vigore.

Tutti le aree occupate dall'impianto fotovoltaico, la viabilità interna e la stazione elettrica di trasformazione AT/MT ricadono in Zona Agricola ai sensi dello strumento urbanistico del Comune di Manfredonia ed Orta Nova.

Inoltre anche le aree occupate dal cavidotto esterno di connessione ricadono in zona omogenea agricola degli strumenti Urbanistici vigenti dei Comuni di Carapelle, Cerignola e Foggia.

Infine, è opportuno rilevare che nella progettazione sono stati rispettati i criteri e le modalità di inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio espressamente stabiliti dalle Linee Guida - D.M. 10.09.2010 – al fine di coniugare le esigenze di sviluppo del settore energetico e la tutela del territorio in

cui l'impianto sarà ubicato.

Valutati gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dall'intero progetto di impianto agrivoltaico e verificate le norme tecniche di attuazione si afferma la Compatibilità urbanistica dell'intervento.

Per maggiori approfondimenti grafici si rimanda alla visione dell'elaborato "Tav.4RPSIU-Inquadramento Urbanistico".